



ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"GIUSEPPE PITRÈ"
ad Indirizzo Musicale

Atto di indirizzo della dirigente scolastica per l'aggiornamento e l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2024/25 (art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI

- la L. n. 59 del 1997 sull' autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n.275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n.59";
- il D.P.R. n.89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";
- il D.lgs n.165/01 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'articolo 25 c.1-2-3, che affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, con poteri di direzione, coordinamento, gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- il D.P.R. 80/2013, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- la Legge n.107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.lgs 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio e approvato dal Consiglio di Istituto per il triennio 2022/2025;
- la legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (All. A) ed il relativo Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica del 16/07/2020;
- il DM n. 183 del 7 settembre 2024;
- le Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con Decreto Ministeriale RD0000183 del 7 settembre 2024;

Via Kennedy, 37 - 91014 Castellammare del Golfo (TP) Tel. 0924 31948

C.F. 80005050812 - C.U. UFC904 - C.M. TPIC814007

e mail: tpic814007@istruzione.it - tpic814007@pec.istruzione.it - sito web: www.giuseppepitre.edu.it

- la Legge 17 maggio 2024 n. 70 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- il DL.24 marzo 2022, n.24;
- il PNRR- Missione 4: Istruzione e Ricerca- Piano Scuola 4.0 e le relative azioni in corso o in programmazione;
- le Linee guida per l’orientamento scolastico 2023;
- la Nota ministeriale 6642 del 18/09/2024 “Percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – fentanyl e nuovi oppioidi sintetici”;
- la CM n. 5274 dell’11 luglio 2024 recante disposizioni in merito all’uso degli smartphone a.s. 2024-2025;

TENUTO CONTO

- dei decreti attuativi della L.107/2015;
- del D.lgs. 66/2017; D.I. 182/2020; D.I 153/2023;
- delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari Nota Miur 3645 del 1/03/2018;
- della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con bisogni educativi speciali;
- delle Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (2014);
- delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di Autovalutazione in ordine alle priorità e ai traguardi;
- delle proposte e iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e economiche operanti nel territorio;
- dell’organico assegnato a questa istituzione scolastica e delle attrezzature materiali disponibili;
- del fatto che il Piano è da intendersi non solo come documento con cui l’Istituzione dichiara la propria identità all’esterno ma come documento progettuale e di programmazione completo, aggiornato e coerente di strutturazione del curriculum, di logistica organizzativa, di attività ed impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma che, al contempo, la distinguono e la caratterizzano;
- delle esigenze emerse;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media regionale e nazionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ACCERTATO CHE

- l’assunzione di un auspicabile modello operativo ispirato al miglioramento continuo, che preveda collaborazione, senso di appartenenza all’istituzione, fattiva collaborazione delle risorse umane, clima relazionale positivo, benessere organizzativo, partecipazione ai processi di cambiamento costante ed attiva, trasparenza, attenzione per la sicurezza e al contempo per la formazione serena e integrale degli studenti può derivare non solo dalle azioni poste in essere dalla dirigenza ma coinvolge tutti ed è espressione non di mero espletamento di compiti ordinari

o fondamentali ma di alta professionalità e di mindset volto alla sfida, alla formazione e alla ricerca;

RITENUTO NECESSARIO

- dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione e l'aggiornamento del PTOF finalizzata al perseguimento delle priorità e ai traguardi del RAV, anche alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della Legge 107/2015, del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 e, in particolare, il numero quattro; dell'insegnamento dell'educazione civica; dell'adozione del Piano scuola 4.0 con strategie, azioni sinergiche e in attuazione alle linee di investimento previste; delle Nuove Linee guida dell'Orientamento e di tutte le norme sopra richiamate;

E M A N A

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla revisione annuale e alla elaborazione del POF per il triennio 2025 - 2028

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

È nella scuola del primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza adeguata degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare, con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto di fronteggiare, con consapevolezza, le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa elabora le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali e temi universali.

Premesso che si ritiene necessario:

1. Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico – didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci;
2. Costituire gruppi di lavoro e commissioni che permettano di sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della scuola e di favorire la piena partecipazione e collaborazione di tutti coloro

che possono e vogliono apportare un contributo utile alla comunità scolastica sotto il profilo organizzativo, didattico, progettuale;

per rispondere alle finalità suesposte il PTOF della scuola dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire. L'implementazione del Piano diviene un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il documento da cui scaturiscono gli obiettivi fondamentali che deve perseguire l'Istituzione Scolastica è il RAV, compilato secondo criteri tali da evidenziare le finalità della scuola in rapporto all'analisi della situazione vigente. L'Offerta Formativa, che seguirà la normativa e le indicazioni nazionali, dovrà ispirarsi alla visione e alla missione espressa nei piani precedenti e dovrà tenere conto del patrimonio di esperienza umana e professionale che negli anni ha caratterizzato l'Istituzione.

Si definiscono, pertanto, i seguenti indirizzi generali che dovranno essere presi in considerazione nell'elaborazione del PTOF.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA desunti dal RAV: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- I. Predisporre prove di verifica complesse comuni per classi parallele e di istituto sia alla primaria sia alla secondaria di primo grado da valutare con rubriche condivise interne
- II. Predisporre percorsi di recupero/potenziamento/valorizzazione delle eccellenze, in orario curricolare (su gruppi di alunni e/o classi aperte) ed extracurricolare, anche avvalendosi delle risorse di potenziamento interne alla scuola

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- I. Promuovere il recupero degli alunni in difficoltà (lavoro a classi aperte su gruppi di compito e bisogno).
- II. Promuovere percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso laboratori per studenti di madrelingua non italiana in orario extracurricolare

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- I. Promuovere le occasioni di condivisione e scambio di competenze ed esperienze con specifici incontri interni, anche con il contributo di esperti esterni
- II. Potenziare ulteriormente l'uso delle attrezzature scientifiche e tecnologiche, utilizzare gli spazi e gli arredi funzionali al learning by doing, alle metodologie innovative e inclusive, alla robotica (setting d'aula)

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento della PRIORITÀ e ai TRAGUARDI orientati agli ESITI degli studenti:

- Potenziamento matematico-logico e scientifico → Potenziare le competenze matematiche-logiche e scientifiche
- Potenziamento della lingua italiana → Sviluppare le competenze linguistiche degli alunni (lettura e comprensione, espressione orale, riflessione sulla lingua e ascolto)
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica → valorizzare l'educazione interculturale, potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria ed educare all'autoimprenditorialità
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore → costruire reti di collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio, coinvolgendo gli enti del terzo settore
- Migliorare il successo formativo degli alunni nell'ambito linguistico e matematico e nell'ambito delle lingue comunitarie (inglese) → Consolidare gli esiti delle prove di italiano, matematica e inglese con la media regionale e tendere alla media nazionale

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere specifiche attività, da integrare nell'OFFERTA FORMATIVA e nelle SCELTE STRATEGICHE del PTOF:

- Il recupero prioritario degli apprendimenti, per gli alunni che hanno fatto rilevare carenze formative, con attività integrate nella didattica curricolare e/o extracurricolare, anche con la progettualità legata al DM 19/2024;
- Attenzione prioritaria alla dimensione emotiva del processo di insegnamento - apprendimento, essendo emozioni e attività cognitiva intrinsecamente correlate, al fine di favorire il benessere socio-emotivo del discente, presupposto essenziale per l'apprendimento, consapevoli che le emozioni influenzano l'apprendimento "e ne tracciano le memorie" (Daniela Lucangeli) intervenendo su tutti i processi ad esso connessi quali la motivazione, l'autoefficacia, la memoria, l'attenzione e l'autostima;
- Il superamento del divario digitale, promuovendo l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione - primo obiettivo del DM 65/2023;
- Il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere - secondo obiettivo del DM 65/2023;

- L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Le attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno/a alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- Il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno altresì essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana e alla trattazione di tematiche quali la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale, l'educazione finanziaria come previsto dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni stranieri;
- Attività di apprendistato cognitivo anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (visite didattiche, progetti di studio e ricerca sul territorio, adesione ai Progetti PON, laboratori, teatri, ecc.);
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale di cui al DM 66/2023;

Ne discende che la progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017;
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa come dettato dal D. Lgs. 66/2017 e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2024 e dalle indicazioni ministeriali;
- Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie. Si ritiene opportuno richiamare la necessità di assicurare forme di valutazione in itinere oggettiva, trasparente e tempestiva e accompagnare la valutazione sommativa con modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero

tempestivo in itinere. Inoltre, non trascurare di considerare i risultati di apprendimento negativi al fine di rivedere modalità e scelte metodologiche.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ - TRIENNIO 25-28

Macro obiettivi educativi, culturali e sociali

Valorizzare e potenziare la centralità dell'Istituto nel territorio, il suo essere spazio non solo di educazione e istruzione ma anche di ricerca e sperimentazione, in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte proattive, lungimiranti, solide e profonde, attente alla dimensione locale e proiettate in una prospettiva nazionale, europea e di internazionalizzazione.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti, ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici ed educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi. Nello specifico, a un livello maggiore di concretezza, occorrerà:

- Mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo e relazionale basato sull'accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco
- Mantenere la natura di scuola che è punto di riferimento per le Famiglie e il territorio tutto, con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e potenziare i processi di crescita delle giovani generazioni
- Mantenere la natura di scuola che è, per i Docenti e per il Personale tutto, luogo di elaborazione culturale, professionale, educativa e didattica
- Accogliere e valorizzare le peculiarità individuali, in tutte le dimensioni della persona
- Assicurare un altissimo livello di personalizzazione dei processi e dei percorsi di insegnamento/apprendimento
- Formare Alunni e Studenti, Alunne e Studentesse culturalmente e umanamente solidi, in grado di dare forma e di affermare un progetto di vita positivo, costruttivo, soddisfacente, creativo, capace di far emergere e alimentare le potenzialità individuali in una dimensione di relazione con l'altro, di socialità e di civiltà, in una prospettiva locale, internazionale e globale
- Sviluppare la capacità di radicare le identità, in una prospettiva di apertura alla dimensione nazionale, europea e internazionale, in tutte le loro possibilità

Aspetti educativi generali, obiettivi relativi al potenziamento dell'offerta didattica

- Mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme relative all'Autonomia e dalle Riforme, in generale, dagli interventi strutturali di PON, PNRR, PNSD e Programma Erasmus+, con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie
- Riservare una specifica e sistematica attenzione al benessere degli/delle Alunni/Alunne, e degli/delle Studenti/Studentesse quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico, rafforzando la fiducia in loro stessi, l'autostima, la consapevolezza di possedere strumenti culturali solidi e produttivi, la capacità di autoregolarsi
- Porre attenzione alla personalizzazione: concepire l'ampliamento dell'offerta formativa come leva per consentire ad ogni studente di coltivare i propri talenti e raggiungere una forma propria di eccellenza cognitiva
- Porre attenzione alla individualizzazione: attenzione pedagogica per il soggetto in formazione nella pluralità delle sue dimensioni individuali - cognitive e affettive - e sociali - background familiare e contesto socio-culturale. La pluralità delle strategie e degli strumenti devono essere ancillari al raggiungimento delle competenze curriculari fondamentali
- Innescare processi di innovazione didattica e organizzativa. Ripensare le dimensioni spazio-tempo con aggregazioni diverse dal canonico gruppo classe, sia nell'ambiente fisico che nell'ambiente digitale, e una gestione flessibile del tempo per favorire una didattica centrata sulle competenze;
- Privilegiare attività di tipo laboratoriale, percorsi che favoriscano l'apprendimento delle competenze trasversali e apprendimenti di natura collaborativa; utilizzare il metodo dell'apprendimento cooperativo che assicura importanti risultati scolastici e interpersonali, perché aiuta a migliorare il livello di preparazione e competenza di tutti gli studenti, sia quelli con capacità e rendimenti scolastici deficitari, sia quelli più bravi; favorisce le relazioni positive tra gli studenti, essenziali per creare una comunità di apprendimento in cui l'altro sia rispettato e apprezzato, e fornisce agli studenti le esperienze interpersonali di cui hanno bisogno per un sano sviluppo cognitivo, psicologico e sociale
- Sviluppare la Didattica delle competenze: le competenze vanno intese nella loro completezza, comprendendo anche la competenza della scrittura creativa, dell'inventiva artistica e musicale, della sperimentazione scientifica e tecnologica
- Sviluppare la Didattica orientativa: guidare l'alunno ad effettuare scelte di più ampio raggio, che via via saranno richieste dalla vita, prima tra tutte quella della scuola superiore, andando oltre la dimensione dell'indicazione di materie e attività preferite

Obiettivi relativi agli esiti scolastici

- Attuare il Piano di Miglioramento

- Migliorare significativamente gli esiti degli Studenti e delle Studentesse nelle competenze linguistiche e comunicative, nelle STEM, nelle lingue straniere
- Migliorare i risultati evidenziati dalle Prove INVALSI, superandone le criticità
- Revisione Curricoli: obiettivi, contenuti, attività con riferimento agli ambienti di apprendimento e all'applicazione dell'AI ai processi di insegnamento-apprendimento
- I concetti di educazione civica (introdotta nel curriculum con almeno 33 h annue il cui insegnamento è affidato in contitolarità a docenti della classe tra i quali è individuato il coordinatore che, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti della classe, formula la proposta di valutazione) devono essere integrati in tutte le discipline. Il referente per l'educazione civica, il team costituito e i coordinatori delle classi nei vari ordini costituiranno punti focali per la costruzione del nuovo impianto. Andranno perfezionati e integrati i criteri di valutazione deliberati dal Collegio docenti per le singole discipline in modo da ricomprendere la valutazione anche di tale insegnamento e saranno così revisionati inseriti nel PTOF ideando strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e il progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione relativa all'educazione civica.

Si invita a valorizzare e integrare, partendo dalla Costituzione, dalla legalità, dal rispetto delle opportunità di genere, dell'impegno contro la violenza sulle donne, all'interno del curriculum tutte le attività progettuali già in essere nel nostro istituto (educazione alla salute, rispetto dell'ambiente, legalità, educazione stradale, lotta alla discriminazione e al bullismo, solidarietà, uso responsabile dei dispositivi elettronici, contrasto alle dipendenze da droghe e alcool) e a valorizzare esperienze legate al territorio, intese e accordi con associazioni ed enti.. Si promuoverà la comprensione dei concetti di sviluppo economico e sostenibilità ambientale integrando la Cultura imprenditoriale, la Salute e il Benessere, l'educazione Finanziaria e Previdenziale. Per ultimo ma non meno importante ci si dedicherà a far riflettere sui sentimenti e allo sviluppo dell'empatia, spesso ambiti disattesi.

Nuove linee guida per l'Orientamento scolastico 2023

Considerato il valore educativo dell'orientamento e del ri-orientamento rispetto alle scelte formative, all'attività lavorativa e alla vita sociale e nell'ottica del potenziamento della dimensione orientativa della scuola e quanto contenuto nelle nuove Linee guida, le scuole secondarie di primo grado attiveranno (come già fatto a partire dall'anno scolastico 2023-2024) moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si

possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

La funzione strumentale area 2 e il gruppo di lavoro procederanno alla progettazione didattica di moduli di orientamento e relativa messa in atto prestando attenzione a novità e opportunità sia finanziarie, sia normative, sia di territorio legate a questo importantissimo aspetto nell'ottica di ridurre ogni insuccesso nella costruzione di progetti di vita.

Bullismo e cyberbullismo

Anche sulla scorta della nuova Legge 17 maggio 2024 n. 70 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo” per costruire mentalità attenta e partecipativa nonché per prevenire e contrastare ogni eventuale episodio di violenza, la referente ideerà iniziative di prevenzione di base, formazione e creazione dentro l'anno scolastico in corso di un “prodotto” innovativo realizzato insieme agli alunni adeguato all'età; supporterà la dirigente nell'individuazione di tutte le strategie didattiche e rieducative, dei finanziamenti da utilizzare per concertare le azioni. Andranno revisionati i Patti di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto mira a realizzare le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto dovranno essere oggetto di monitoraggio per un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.

Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione Scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei Docenti e del personale ATA.

Nella gestione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere riservata un'attenzione particolare alla manutenzione e al costante miglioramento delle strumentazioni digitali, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Procedure di elaborazione del PTOF

Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione strumentale area 1 a ciò designata; verrà portato all'esame e alla successiva approvazione del Collegio Docenti entro il mese di novembre. Per la stesura del piano la Funzione Strumentale potrà avvalersi della collaborazione di tutti i Docenti del Collegio, utilizzando le forme di collaborazione che riterrà più opportune. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il PTOF dovrà inoltre prevedere:

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'Offerta formativa, L. 107, c. 2;
- il fabbisogno di personale ATA, L. 107, c. 3;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

I dati rilevanti per l'elaborazione del PTOF, in costante aggiornamento annuale, sono disponibili sul sito web dell'Istituto.

Il presente documento costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli Atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto agli Organi Collegiali.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Elvira Mulè